



COMUNICATO STAMPA

TATE MODERN

ANDY WARHOL

12 marzo – 6 settembre 2020

Allestita nelle The Eyal Ofer Galleries. In collaborazione con Bank of America e con il supporto di Andy Warhol Exhibition Supporters Circle, Tate Americas Foundation, Tate International Council, Tate Patrons e Tate Members.

Aperta tutti i giorni dalle 10.00 alle 18.00; il venerdì e il sabato fino alle 22.00

Per informazioni chiamare il +44 (0) 20 7887 8888, visitare www.tate.org.uk o seguire @Tate #AndyWarhol

Andy Warhol (1928-1987) è diventato uno degli artisti più riconoscibili della fine del 20° secolo, eppure la sua vita e il suo lavoro continuano ad affascinare e ad essere interpretati sempre in modo nuovo. Uomo timido, omosessuale appartenente a una famiglia religiosa, migrante, a basso reddito, Warhol ha forgiato un suo percorso definito che lo ha fatto diventare l'epitomo del movimento della Pop Art. Questa importante nuova mostra alla Tate Modern - la prima che il museo londinese dedica all'artista americano in quasi 20 anni - aprirà al pubblico in primavera, offrendo ai visitatori una rara visione personale di come Warhol e il suo lavoro abbiano segnato un periodo di trasformazione culturale. Attingendo anche alla conoscenza recente, sarà un modo di vedere questa icona americana sotto una nuova lente.

Con oltre 100 opere, che coprono tutta la sua straordinaria carriera, la mostra farà luce su come le esperienze di Warhol abbiano modellato la sua visione unica della cultura del 20° secolo, posizionandolo nel mutevole panorama creativo e politico in cui ha operato. Riconosciuto per le raffigurazioni iconiche delle bottiglie di Coca-Cola e Marilyn Monroe, specchio della cultura americana, questa mostra enfatizzerà anche i temi ricorrenti del desiderio, identità e le convinzioni che emergono dalla sua biografia. Mostrerà anche come questo artista innovativo abbia reinventato il modo in cui l'arte dovrebbe essere in un'epoca di immensi cambiamenti sociali, politici e tecnologici.

Nato Andrew Warhola, è cresciuto a Pittsburgh (Pennsylvania) da genitori Carpatico-Rusyn, emigrati da un piccolo villaggio dell'ex Cecoslovacchia. La famiglia Warhola era devota seguace della Chiesa Bizantina Cattolica Rutena (una delle Chiese Cattoliche di rito orientale) e l'impatto del forte credo religioso di Julia Warhola, la madre con cui Andy visse per gran parte della sua vita, sarà considerato come un contesto significativo per lo sviluppo del suo lavoro. Anche la sessualità di Warhol sarà un tema importante trattato nella mostra, a partire da una selezione dei suoi suggestivi disegni di ritratti e nudi maschili degli Anni 50. Queste opere sono abbinata intimamente con il film *Sleep* 1963, che documenta il poeta John Giorno, amante di Warhol, ed evidenzia il rapporto collaborativo con cui Warhol ha lavorato con figure esterne al mondo dell'arte, per creare una più ampia comprensione di ciò che l'arte potrebbe essere.

Alcune opere chiave del periodo pop, come *Marilyn Diptych* 1962, *Elvis I e II* 1963/1964 e *Race Riot* 1964, saranno esaminate in relazione alle questioni contemporanee con riferimento alla cultura e alla politica americana, mentre l'impulso e l'ambizione illimitata di Warhol a spingere i confini tradizionali dei media sarà rappresentato attraverso i suoi famosi *Screen Test* 1964-6 e la ricreazione dell'ambiente multimediale psichedelico di *Exploding Plastic Inevitable* 1966, originariamente prodotto per gli spettacoli rock della band Velvet Underground. I visitatori potranno anche sperimentare l'installazione "galleggiante" *Silver Clouds* del 1966, pensata inizialmente da Warhol per segnare il suo "ritiro" dalla pittura a favore del cinema. L'artista americano una volta ha affermato che "i buoni affari sono l'arte migliore": la mostra esaminerà come le incursioni di Warhol nell'editoria e nella televisione, così come il suo interesse per la cultura dei club notturni, possano essere visti come un tentativo di traghettare le star della scena *underground* metropolitana nel *mainstream*.

Dopo l'episodio dell'attentato subito da parte di Valerie Solanas nel 1968, Warhol tornò ai progetti di pittura su larga scala e la mostra metterà in risalto la sua abilità di pittore e colorista. Una sala è dedicata al più grande gruppo della sua serie *Ladies and Gentlemen* del 1975, mai apparsa nel Regno Unito. Questi straordinari ritratti raffigurano figure della comunità transgender di New York, tra cui l'iconico performer e attivista, Marsha 'Pay it no mind' Johnson - una figura di spicco nella rivolta di Stonewall del 1969. I lavori dell'ultimo periodo Anni 80, come la commovente *Sixty Last Suppers* 1986 - in mostra per la prima volta nel Regno Unito - sarà preso in considerazione in riferimento alla morte prematura dell'artista e alla crescente epidemia di HIV / AIDS, e dell'impatto che questo ha avuto sulla vita di molti dei componenti della sua cerchia ristretta.

La mostra *Andy Warhol* è organizzata da Tate Modern e Museum Ludwig, Colonia in collaborazione con la Art Gallery of Ontario, Toronto e il Dallas Museum of Art. È curata Gregor Muir, direttore della collezione di arte internazionale e Fiontán Moran, assistente curatore, di Tate Modern; da Yilmaz Dziewior e Stephan Diederich, rispettivamente direttore e curatore della collezione d'arte del 20° secolo del Museo Ludwig di Colonia. La mostra sarà accompagnata da un catalogo illustrato che include un'intervista con l'insider della celebre Factory di Warhol, Bob Colacello, un contributo dell'artista di Martine Syms e un nuovo testo di Olivia Laing, nonché da un ampio programma di conferenze e proiezioni di film aperte al pubblico. Nuove collezioni di merchandising esclusivo ispirate all'opera *Marilyn Diptych* e *Skulls* di Warhol verranno lanciate nei negozi della galleria, insieme a collaborazioni con dei marchi entusiasmanti e una larga gamma di vinili vintage.

BANK OF AMERICA

Bank of America crede nel potere delle arti nell'aiutare le economie a prosperare, a educare e arricchire le società e di creare una maggiore comprensione culturale. L'azienda supporta ogni anno oltre 2.000 istituzioni culturali senza scopo di lucro. Il programma artistico di Bank of America fa parte dell'impegno aziendale per crescere responsabilmente, aggiungendo valore alle economie, alla società e alle comunità in cui opera. Per maggiori informazioni, clicca [qui](#) e connettiti con noi su Twitter @BofA_Business.

EVENTI CORRELATI

SU WARHOL: BLAKE GOPNIK E OLIVIA LAING

Giovedì 12 marzo 2020, dalle 18.30 alle 20.00

Starr Cinema, Tate Modern; £ 12 (biglietto ridotto £ 8). In associazione con Penguin Random House.

Il dibattito coincide con la pubblicazione della grande biografia scritta dal critico d'arte Blake Gopnik *Warhol: A Life as Art*, che si basa su centinaia di interviste e anni di ricerche archivistiche. Gopnik sarà accompagnato nella conversazione dalla scrittrice e critica Olivia Laing, in un evento condotto dallo scrittore e giornalista Charlie Porter, entrambi contributori del catalogo della mostra di Tate Modern.

SELEZIONE DELLE OPERE DI ANDY WARHOL IN MOSTRA

Boy with Flowers 1955–7. ARTIST ROOMS

Marilyn Diptych 1962. Tate. Acquisizione 1980

Green Coca-Cola Bottles 1962. Whitney Museum of American Art, New York; opera acquisita coi fondi dei Friends of the Whitney Museum of American Art

Marilyn Monroe's Lips 1962. Hirshhorn Museum and Sculpture Garden, Smithsonian Institution, Washington, DC, donazione di Joseph H. Hirshhorn, 1972

Marilyn 1962. Museum Brandhorst

Sleep 1963. The Andy Warhol Museum, Pittsburgh

Self-Portrait 1964. Fondazione Louis Vuitton, Parigi

Flowers 1964. Collezione privata

Silver Clouds 1966. The Andy Warhol Museum, Pittsburgh

Andy Warhol's Exploding Plastic Inevitable 1966. The Andy Warhol Museum, Pittsburgh

Self-Portrait 1967. Tate. Acquisizione 1971

Factory Diary: Julia Warhola in Bed Talking 1970–1971. The Andy Warhol Museum, Pittsburgh

Mao 1972. Yageo Foundation Collection Taiwan

Ladies and Gentlemen (Iris) 1975. Collezione privata italiana

Ladies and Gentlemen (Marsha P. Johnson) 1975. Collezione privata italiana

Ladies and Gentlemen (Helen/Harry Morales) 1975. Collezione privata italiana

Skull 1976. Collezione Larry Gagosian

Hammer and Sickle 1976. Museum Brandhorst

Torso 1977. Collezione privata

Debbie Harry 1980. Collezione privata di Phyllis and Jerome Lyle Rappaport

Factory Diary: Andy in Drag, 2 October 1981 1981. The Andy Warhol Museum, Pittsburgh

Dolly Parton 1985. Collezione privata di Doris and Donald Fisher at the San Francisco Museum of Modern Art

Lenin 1986. Inchiostro serigrafico e vernice acrilica su tela

Self Portrait 1986. Tate. Presented by Janet Wolfson de Botton 1996

Sixty Last Suppers 1986. Collezione Nicole Erni

RELAZIONI CON LA STAMPA E CON I MEDIA:

**FOUCHARD
FILIPPI**
COMMUNICATIONS

FOUCHARD FILIPPI COMMUNICATIONS

info@fouchardfilippi.com

+ 33 1 53 28 87 53 / + 33 6 60 21 11 94

www.fouchardfilippi.com